

La cronaca dalla provincia

Dura presa di posizione di Natalini

Il «caso» Itam finisce in commissione Ieri l'accesso dibattito

SI E' riunita presso la sala consiliare di via Roma, la Commissione Ambiente della Provincia, presieduta da Mauro Natalini. Una riunione al di fuori degli schemi, che ha voluto dare spazio ai cittadini, con una pubblica audizione dell'Associazione Falco. Il tema dell'incontro era quello della Itam, l'azienda di tinto-stamperia ubicata a Bojano, ma numerosi e ricorrenti sono stati i riferimenti alla questione della Laterlite. «Da una prima disamina degli atti - ha detto Natalini - la situazione della Itam sembrerebbe, un po' meno preoccupante di quella della Laterlite». E già una sequela di interventi che hanno fatto muro contro a quella affermazione, che comunque è stata giustificata successivamente dal Presidente, in quanto rapportata alla problematica contestuale di un'azienda che brucia sostanze pericolose e nocive, le cui conseguenze si valuteranno solo nei prossimi anni. «Ringrazio l'Amministrazione provinciale e questa Commissione - ha precisato il dott. Natale Liberatore - per la sensibilità dimostrata nei confronti dell'annoso problema Laterlite. Ma sulla Itam dobbiamo stare attenti

perché il fatto che la Regione Lombardia non l'ha voluta aprire la strada a qualche dubbio. Alla Itam non è stato richiesto l'iter di Impatto Ambientale. L'azienda si è auto-certificata e quindi è uscita fuori da tutte le procedure. Ma nel progetto dicono di avere sette canne fumarie e noi ne abbiamo fotografate 15. Siamo stati noi cittadini a fornire questa notizia al Comune che ne era all'oscuro e che avrebbe dovuto, per il fumo colorato che produce, chiudere l'azienda in via cautelativa». Del problema dei controlli ha parlato il funzionario responsabile del settore Ambiente, Pellegrino Amore, che ha fatto un intervento molto critico, ascoltato dagli intervenuti con grande interesse. «È necessario - ha detto - che la Provincia pensi ad un discorso di collaborazione con la cittadinanza. Ben venga il contributo dell'Associazione, che colma le nostre lacune». Un excursus sulla storia dell'atterraggio della Itam l'ha fatto il vicepresidente della Commissione, Carlo Perrella, prima che Natalini tirasse le somme, in merito alla relazione sull'azienda, stilata dall'avv. Alfonso Mainelli. (emmeeci)

26/09/2002

Era presente anche l'associazione Falco:
«L'azienda dice di avere sette canne fumarie
ma noi ne abbiamo fotografate quindici»